

PERVENUTO	627
16 SET 2026	
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO	

Alla cortese attenzione
del Sindaco e della Giunta Comunale

ed alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Comunale di Verona

MOZIONE

Oggetto: Sostegno e solidarietà alla mobilitazione nazionale dei caregiver familiari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

la nostra Costituzione individua e stabilisce i seguenti principi fondamentali:

- l'art. 2 riconosce e garantisce i diritti inviolabili della persona e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;
- l'art. 3 al comma 2, afferma che *"è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*;
- l'art. 32 tutela la salute quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- l'art. 38 pone in capo all'intervento pubblico il dovere di assicurare assistenza sociale ai cittadini inabili al lavoro e sprovvisti dei mezzi necessari per vivere.

RICHIAMATI ALTRESI'

gli obblighi assunti dallo Stato italiano in sede internazionale e sovranazionale, tra cui:

- gli artt. 19 e 28 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Legge 18/2009, i quali impongono di garantire il diritto alla vita indipendente, all'inclusione sociale e a misure di sostegno adeguate anche nei confronti dei caregiver informali;
- l'art. 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che riconosce il diritto delle persone con disabilità a beneficiare di misure intese a garantirne autonomia, integrazione sociale e partecipazione alla vita della comunità.

CONSIDERATI

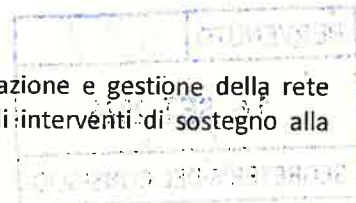
- i più recenti sviluppi normativi nazionali in materia di caregiver familiare, a partire dall'art. 1, commi 254-256, della Legge 205/2017, che ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento una definizione di caregiver familiare e istituito un apposito fondo di sostegno, successivamente abrogato con la legge finanziaria del 2024.

RICHIAMATI INOLTRE

- gli artt. 3, 13 e 14 del Decreto Legislativo 267/2000, ai sensi dei quali il Comune è titolare di funzioni proprie e fondamentali relative ai servizi alla persona e alla comunità, concorrendo in modo diretto e non meramente esecutivo alla tutela dei diritti sociali sul territorio.

RICHIAMATA

- la Legge 328/2000, che attribuisce ai Comuni la programmazione, organizzazione e gestione della rete locale dei servizi sociali e socio-assistenziali, con particolare riferimento agli interventi di sostegno alla domiciliarità e alle famiglie che prestano assistenza continuativa.



CONSIDERATO CHE

il sistema dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) vincola gli enti territoriali a garantire interventi idonei a sostenere la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti e a supportare concretamente i nuclei familiari coinvolti nell'assistenza.

RICHIAMATO INOLTRE

il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, in forza del quale le istituzioni pubbliche devono sostenere e valorizzare l'azione delle famiglie e delle reti di cura informali, evitando che il carico assistenziale ricada esclusivamente sui caregiver familiari;

RITENUTO

in virtù dei principi costituzionali e delle disposizioni sopra richiamate, che i Comuni esercitino nel sistema integrato dei servizi sociali un ruolo proprio, autonomo e costituzionalmente necessario, non subordinato bensì fondato su competenze dirette e obbligatorie nella tutela dei diritti sociali e nella promozione della coesione della comunità locale.

CONSIDERATO CHE

- i caregiver familiari svolgono un lavoro fondamentale, spesso invisibile, che supplisce alle carenze del sistema pubblico di assistenza;
- è in corso una mobilitazione da parte dei caregiver familiari, su tutto il territorio nazionale, per il riconoscimento dei loro diritti, motivata dalla forte preoccupazione per i contenuti della proposta di legge all'esame del Parlamento, che, per i caregiver, non valorizza in modo adeguato il loro ruolo e non assicura tutele concrete sotto il profilo economico, previdenziale e sociale;
- la Regione Veneto sta lavorando per legiferare nel merito.

IMPEGNA IL SINDACO

E LA GIUNTA

ad esprimere ufficialmente il proprio sostegno e la propria solidarietà alla protesta in corso dei caregiver familiari, impegnati in una mobilitazione nazionale per il riconoscimento dei loro diritti e a farsi portavoce delle loro istanze presso la Regione e il Governo, chiedendo la revisione della normativa in discussione, affinché siano finalmente riconosciuti diritti, tutele e dignità a chi svolge questo ruolo essenziale.

Verona, 14/09/2026

Il Consigliere Comunale
Verona 5 Stelle
Giuseppe Rea